

# Tritor: la tecnologia che trasforma i rifiuti in combustibile ecologico

La tecnologia ci offre un sistema rivoluzionario in grado di gestire i rifiuti di varia natura: indifferenziato, frazione secca e organica, fanghi.

Si tratta di Tritor, un brevetto industriale: da una parte, consente la riduzione del volume fino al 70%; dall'altra, sfrutta il prodotto della lavorazione per produrre energia con una potente, ma soprattutto ecologica, fonte di combustibile.

Il processo Tritor sfrutta l'effetto macina generato da biglie d'acciaio che, scagliate ad alta velocità sulle particelle presenti, permette da subito di eliminare batteri e cattivi odori ottenendo un abbattimento dell'indice respirometrico sotto soglia. Il trattamento con la tecnologia Tritor - rispetto ai sistemi tradizionali - presenta vantaggi in termini di costi di esercizio, di tempi di trattamento, oltre che di riduzione del peso e del volume.

Gli impianti sono stati testati in Sicilia, Campania e Calabria: «Abbiamo scelto appositamente le regioni italiane con i maggiori indici di criticità in termini di gestione dei rifiuti - ha spiegato Jacques Edouard Levy, dirigente di Tritor e CEO del Gruppo Belenergia -. Possiamo essere decisivi nella risoluzione delle emergenze, al contempo però vogliamo investire nel futuro».

«Il nostro piano prevede, oltre all'installazione della tecnologia Tritor in aziende pubbliche e

private in difficoltà, la creazione di un grande impianto per la produzione e lo stoccaggio di combustibile da rifiuto. La nostra Vision è in linea con le recenti normative sulla transizione energetica che incentivano l'utilizzo di un prodotto finale, come quello generato da Tritor, in sostituzione di altri più inquinanti combustibili. La green economy e la transizione energetica possono essere grandi occasioni di sviluppo e occupazione in territori economicamente depressi come il sud Europa. I rifiuti possono oggi smettere di essere un problema e diventare una risorsa: Tritor e il gruppo Belenergia hanno dimostrato di voler essere dei pionieri di questo mercato, coscienti delle difficoltà, ma certi che il cambiamento è oggi!».

